



L'assessore Martinengo ora ipotizza il primo trimestre 2025. Antoniozzi risolverà il centro di produzione teatrale

# Appalto rifiuti, una data non c'è

di Tiziana Mancinelli

VITERBO

Con il documento unico di programmazione arrivato ieri in commissione consiliare l'amministrazione Frontini ha tracciato una panoramica dei programmi dei prossimi tre anni. Il primo, il 2025, è finanziato dal bilancio di previsione e, quindi, già operativo.

Sarà l'anno della riapertura del Bagnaccio - "il bando uscirà a brevissimo", ha assicurato l'assessore ai lavori pubblici Stefano Floris - quello del rilancio dell'idea "del teatro dell'Unione come centro di produzione", ma anche quello dell'affidamento dei due nuovi appalti, quello del verde e quello dei rifiuti. L'iter della programmazione economico finanziaria del Comune è ufficialmente iniziato con l'approvazione della proposta di destinazione dell'imposta di soggiorno 2025: previsti 480 mila euro, nel 2024 ne sono stati incassati 475 mila, che finanzieranno gli in-

teressi passivi e la quota capitale su mutui per infrastrutture turistiche rispettivamente per 23.645 e 193.999 euro; assistenza informatica per 8.654,96 euro, contributo alla Carivit di 26.500 per il museo della ceramica e 18.500 euro per iniziative espositive. Sette mila e 500 euro dell'imposta di soggiorno saranno spesi per la convenzione con il corteo storico di Santa Rosa, mentre 169 mila euro sono destinate a Viterbo Capitale europea della cultura. Si pensa già ai festeggiamenti di Santa Rosa stanziando 32.200 euro dell'imposta di soggiorno. Su quest'ultimo punto la consigliera Laura Allegrini ha chiesto perché non pensare prima a San Pellegrino in Fiore vista la priorità "temporale", ma dai banchi della giunta si è capito che ci penseranno più avanti. Torna a correre, invece, nel 2025 il cavallo di battaglia dell'assessore Alfonso Antoniozzi, ovvero un teatro che sia centro di

produzione. "Non voglio estromettere l'Atcl - ha assicurato il titolare della cultura - ma questo è l'anno in cui sarebbe opportuno trovare tutte le sinergie possibili. Io, come artista e non come politico, posso andare a bussare a tutte le conoscenze che ho maturato nel corso della mia esperienza, ma se non c'è un interesse forte da parte della città non si andrà lontano. Avere un nostro teatro produttivo ci permetterà di avere delle nostre alzate di sipario e accedere, così, ai fondi ministeriali". Questo sarà anche l'anno del nuovo appalto sui rifiuti: l'assessore Giancarlo Martinengo ha ipotizzato l'affidamento nel primo trimestre 2025, sempre che l'iter burocratico non si impantani nel percorso fuori da Palaz-

zo dei Priori. Obiettivi 2025 saranno la lotta all'abbandono indiscriminato dei rifiuti e l'incremento della raccolta differenziata al momento ferma al 54,6%, ha detto lo stesso Martinengo. Per le asfaltature, in-

ce, il grosso è fatto: sono stati spesi 5 milioni di euro e 500 mila euro degli ultimi 2 milioni e mezzo, ha detto l'assessore Stefano Floris.

Il 2025, invece, si aprirà con il ricondizionamento del pozzo Zitelle, ha

annunciato il titolare dei lavori pubblici e si tornerà a parlare della riapertura delle ex terme Inps: "Abbiamo iniziato un dialogo con la Regione", ha proseguito Floris, che non ha assicurato la continuità con il progetto Federterme messo in piedi dall'ex amministrazione Arena. Starebbero dando dei risultati, invece, le catture dei cinghiali con le gabbie, tanto che l'assessore Patrizia Notaristefano ha annunciato un aumento dei fondi nel 2025.

**Si riparla di ex Terme Inps**

ma il progetto di Federalberghi potrebbe essere seppellito



La sindaca Frontini e l'assessore Martinengo



Peso: 44%